

**Consiglio Superiore della Magistratura**  
**Quinta Commissione**

Seduta del 5 dicembre 2022 ore 15,15

*Pratica n. 42/QS/2019 – Audizione del dottor Emilio SIRIANNI, in ordine alla conferma nelle funzioni semidirettive di Presidente della Sezione Lavoro presso la Corte di Appello di Catanzaro*

*Il dottor Emilio Sirianni è assistito dal dottor Antonio Patrono*

*(relatore consigliere D'Amato)*

\*\*\*

*L'audizione ha inizio alle ore 15,43*

**PRESIDENTE** – Buonasera, dottor Sirianni e Procuratore Patrono. Iniziamo l'audizione e oltre me, c'è la consigliera Dal Moro, il professore Lanzi, componente laico del Consiglio Superiore, e il consigliere Ciambellini. Come già ci eravamo detti la volta scorsa, sarò io a condurre l'audizione, essendo relatore della pratica, fermo restando gli eventuali interventi successivi dei colleghi che vogliano richiedere degli approfondimenti. In questo momento sta facendo ingresso in Commissione il consigliere Gigliotti. Procediamo alla sua audizione, come lei ben sa, alla luce anche della memoria che ha depositato, avendo ritenuto utile l'approfondimento di questa corrispondenza telefonica intercorsa tra lei e il dottor Lucano, all'epoca sindaco del Comune di Riace, potendo incidere su quei requisiti previsti in particolare dall'art. 72 del Testo Unico della dirigenza giudiziaria. In questo momento sta facendo ingresso anche il consigliere Ardita. Si tratta sinteticamente di una serie di conversazioni, che sono allegate all'informativa della Guardia di Finanza del gruppo di Locri, che emergono nell'ambito di un procedimento penale avviato ed istruito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri in relazione a delle fattispecie incriminatrici, legate alla gestione degli immigrati, ipotizzate a carico dell'allora sindaco del Comune di Riace, il dottor Lucano, con il quale lei ha una serie di conversazioni telefoniche, a partire dal luglio del 2017, nella consapevolezza di interloquire con una persona sottoposta ad indagini penali e nella consapevolezza di conoscere chi fosse l'autorità giudiziaria procedente. Sono